
Poligrafici **Editoriale**

Gruppo Poligrafici **Editoriale**

Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2015

INDICE

	Pag.
<hr/>	
Relazione finanziaria semestrale del Gruppo Poligrafici Editoriale al 30 giugno 2015	
Principali dati economici e patrimoniali del Gruppo al 30 giugno 2015	4
Analisi del mercato e andamento della gestione del Gruppo nei primi sei mesi del 2015	5
Risultati economici e finanziari dei primi sei mesi del 2015	6
Risultati della Capogruppo e per aree di attività	9
Principali avvenimenti intervenuti dopo il 30 giugno 2015 e prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo Poligrafici Editoriale	11
<hr/>	
Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Poligrafici Editoriale	
Situazione patrimoniale finanziaria semestrale consolidata	19
Conto economico semestrale consolidato	21
Rendiconto finanziario semestrale consolidato	22
Variazioni del patrimonio netto consolidato	23
Note illustrative al bilancio semestrale consolidato abbreviato	27
Note di commento alle voci del bilancio semestrale consolidato abbreviato	38
Allegati	54
<hr/>	
Attestazione del Dirigente preposto ai sensi dell'art. 154-bis D.lgs. 58/1998	58
<hr/>	
Relazione della Società di Revisione	59
<hr/>	

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(per il triennio 2014-2016)

Presidente

Maria Luisa Monti Riffeser

Vice Presidente, Amministratore Delegato

e Direttore Generale

Andrea Riffeser Monti

Consiglieri

Giorgio Cefis

Mario Cognigni *

Massimo Paniccia *

Matteo Riffeser Monti

Sara Riffeser Monti

Alessandro Zanini Mariani *

* *Amministratore indipendente*

COLLEGIO SINDACALE

(per il triennio 2014-2016)

Presidente

Franco Pozzi

Sindaci Effettivi

Stefania Pellizzari

Amedeo Cazzola

Sindaci Supplenti

Massimo Foschi

Barbara Carera

Ermanno Era

SOCIETÀ DI REVISIONE

(per gli esercizi 2010-2018)

Deloitte & Touche S.p.A.

**Relazione finanziaria semestrale
del Gruppo Poligrafici Editoriale al 30 giugno 2015**

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2015

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	1° sem. 2015	1° sem. 2014	%
Ricavi	80.980	93.029	(13%)
di cui: - Editoriali	41.181	43.712	(5,8%)
- Pubblicitari	29.583	31.210	(5,2%)
- Stampa conto terzi *	3.670	13.029	n.r.
Margine operativo lordo	4.234	3.254	30,1%
Risultato operativo	(156)	(1.822)	n.r.
Risultato del Gruppo ante imposte	(1.403)	(3.678)	n.r.
Risultato del Gruppo	(2.211)	(5.206)	n.r.

* scostamento derivante dall'affitto dell'azienda Grafica Editoriale Printing S.r.l. a terzi dal 1° marzo 2015

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI FINANZIARI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	al 30.06.2015	al 31.12.2014
Attività immobilizzate	125.613	129.567
Capitale investito netto	86.849	89.848
Patrimonio netto	35.315	37.373
Indebitamento finanziario netto	51.534	52.475

PERSONALE

	1° sem. 2015	Anno 2014
Numero medio dipendenti a tempo indeterminato	887	936

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015, predisposta ai sensi dell'art. 154 *ter* del Decreto Legislativo n. 58/1998 e successive modifiche ed integrazioni, comprende il bilancio consolidato semestrale abbreviato, redatto in ottemperanza ai principi contabili internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002, la relazione finanziaria semestrale e l'attestazione del dirigente preposto ai sensi dell'art. 154 *bis* comma 5 del medesimo Decreto.

ANALISI DEL MERCATO EDITORIALE

Il settore in cui opera il Gruppo rileva, nei primi sei mesi del 2015, un andamento analogo a quello dell'esercizio 2014.

Gli investimenti pubblicitari sui quotidiani cartacei hanno registrato, nel periodo in esame, una flessione del 7,7% dei fatturati (FCP/FIEG giugno 2015) con una contrazione del 11,4% della raccolta commerciale nazionale e del 7,5% per la commerciale locale.

La raccolta pubblicitaria su Internet ha invece evidenziato una riduzione del 3,1% rispetto allo stesso periodo del 2014 (FCP/Assointernet gennaio- giugno 2015).

Per quanto riguarda la diffusione dei quotidiani gli ultimi dati ADS - Accertamento diffusione stampa (gennaio - maggio 2015) segnano, a perimetro omogeneo, una flessione del 8,7%.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI PRIMI SEI MESI DELL'ESERCIZIO 2015

I risultati economici del Gruppo Poligrafici Editoriale, nel primo semestre 2015, risentono della difficile situazione sopra esposta. In tale contesto, la razionalizzazione delle attività, le operazioni di contenimento dei costi operativi e l'affitto a terzi di tutta l'attività di stampa commerciale hanno comportato un beneficio sui margini gestionali, rispetto allo stesso periodo del 2014.

I ricavi della vendita dei prodotti editoriali evidenziano una flessione del 5,8%, valore inferiore rispetto a quanto rilevato dal mercato di riferimento. Il *QN Quotidiano Nazionale*, fascicolo sinergico di informazione e cronaca nazionale de *il Resto del Carlino*, *La Nazione* ed *Il Giorno*, nel periodo in esame, si è confermato il secondo giornale d'informazione per numero di copie vendute in edicola (fonte ADS - maggio 2015).

I ricavi pubblicitari consolidati si riducono del 5,2%. La raccolta pubblicitaria sui quotidiani cartacei editi dal Gruppo registra una contrazione del 7,4%, evidenziando una maggiore tenuta della raccolta locale, mentre l'andamento della raccolta pubblicitaria sui nostri siti Internet evidenzia un decremento del 3,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Nell'analizzare i dati consolidati, comparati con quelli del primo semestre del 2014, occorre considerare gli effetti della vendita del complesso immobiliare di Firenze avvenuto il 17 dicembre 2014 e dell'affitto a Rotopress International S.r.l. (di seguito anche RPI) dell'azienda di stampa commerciale Grafica Editoriale Printing S.r.l. (di seguito anche GEP) dal 1° marzo 2015.

La cessione del complesso immobiliare sopra menzionata ed il rispetto dei parametri finanziari al 31 dicembre 2014 hanno permesso la revisione, in data 29 aprile 2015, della Convenzione bancaria, attiva da aprile 2014, con un importante effetto positivo sugli oneri finanziari per la riduzione di 200 *basis point* dello *spread* applicato sulle linee per cassa e sulle linee per firma (oggi rispettivamente pari a 275 *basis point* e 135 *basis point*) oltre ad un ulteriore allungamento di 12 mesi delle scadenze del debito a medio lungo termine della controllata GEP.

RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI CONSOLIDATI DEI PRIMI SEI MESI DEL 2015

Nel periodo in esame i **ricavi netti** ammontano a € 81 milioni rispetto ai € 93 milioni dei primi sei mesi del 2014. A perimetro omogeneo, al netto degli effetti delle operazioni straordinarie sopra menzionate, diminuiscono del 5,3%. I ricavi per la vendita di quotidiani e riviste sono pari a € 41,2 milioni mentre i ricavi pubblicitari ammontano a € 29,6 milioni di cui € 25,7 milioni relativi alle testate cartacee édite dalla Poligrafici Editoriale S.p.A. e € 2,7 milioni relativi alla raccolta pubblicitaria *on line* dei siti riconducibili a *Quotidiano.net*.

Gli interventi di riorganizzazione editoriale ed industriale hanno determinato una diminuzione dei **costi operativi** di € 8,9 milioni e del **costo del lavoro** di € 3,1 milioni. Tali riduzioni, al netto dei minori costi riconducibili all'affitto dell'azienda GEP, sono rispettivamente di € 2,1 milioni (-5,3%) e di € 1,9 milioni (-4,8%) rispetto al primo semestre del 2014.

Il **marginale operativo lordo** è positivo per € 4,2 milioni in miglioramento rispetto a € 3,3 milioni dello stesso periodo del 2014 (+30,1%).

Il **risultato economico** del periodo del Gruppo Poligrafici Editoriale, al netto delle imposte, registra una perdita di € 2,2 milioni contro una perdita di € 5,2 milioni dei primi sei mesi del precedente esercizio.

L'**indebitamento finanziario netto** al 30 giugno 2015, pari a € 51,5 milioni, evidenzia un debito a breve termine verso le banche e altri finanziatori di € 16,9 milioni, un debito per *leasing* finanziari di € 18,9 milioni ed un debito per mutui di € 15,7 milioni.

L'**organico medio** del Gruppo a tempo indeterminato nei primi sei mesi 2015 è pari a 887 dipendenti con una variazione di 49 unità rispetto al 31 dicembre 2014 determinata principalmente dall'uscita dei dipendenti facenti parte dell'azienda GEP.

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria consolidata sintetica, raffrontata con il 31 dicembre 2014 e il conto economico consolidato riclassificato dei primi sei mesi del 2015 raffrontato con l'analogo periodo dell'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA SINTETICA

(in migliaia di euro)	al 30.06.2015	al 31.12.2014
Attività		
Attività non correnti	125.613	129.567
Attività correnti	61.051	90.890
Totale attività	186.664	220.457
Passività e patrimonio netto		
Patrimonio netto	35.315	37.373
Passività non correnti	61.502	66.358
Passività correnti	89.847	116.726
Totale passività e patrimonio netto	186.664	220.457

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	1° sem. 2015	1° sem. 2014
Ricavi per la vendita di quotidiani e riviste	41.181	43.712
Ricavi per la vendita di prodotti in abbinamento	1.323	1.402
Ricavi pubblicitari	29.583	31.210
Ricavi per stampa conto terzi	3.670	13.029
Ricavi editoriali diversi	1.932	914
Totale	77.689	90.267
Plusvalenze	25	74
Altri ricavi	3.266	2.688
Totale ricavi	80.980	93.029
Costi operativi	41.362	50.272
Costo del lavoro	34.034	37.148
Incentivi esodo e prepensionamenti	1.350	2.355
Margine operativo lordo	4.234	3.254
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	4.262	4.967
Accantonamenti fondi e oneri	128	109
Risultato operativo	(156)	(1.822)
Proventi (oneri) finanziari	(1.247)	(1.856)
Proventi (oneri) da valutazione delle partecipazioni	-	-
Utile (perdita) ante imposte ed ante interessenze delle minoranze	(1.403)	(3.678)
Imposte correnti e differite	675	1.600
Utile (perdita) prima delle interessenze delle minoranze	(2.078)	(5.278)
Interessenze delle minoranze	(133)	72
Utile (perdita) del periodo del Gruppo	(2.211)	(5.206)

Il margine operativo lordo, come definito in questa relazione, è un valore utilizzato dalla Direzione del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS, pertanto non deve essere considerato un'alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione di tale misura non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	al 30.06.2015	al 31.12.2014
A Disponibilità liquide nette	9.323	30.780
B Attività finanziarie correnti	74	84
C Azioni della controllante	782	761
D Crediti finanziari correnti verso controllanti e collegate	5.481	5.269
E Debiti bancari correnti	32.387	41.441
F Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	5.779	9.775
G Altri debiti finanziari correnti	2.900	8.402
H Altri debiti finanziari correnti vs controllanti, controllate e collegate	215	215
I Indebitamento finanziario corrente (E+F+G+H)	41.281	59.833
J Indebitamento (disponibilità) finanz. corrente netto (I-A-B-C-D)	25.621	22.939
K Debiti bancari non correnti	9.904	12.509
L Altri debiti non correnti per locazioni finanziarie	16.009	17.027
M Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	25.913	29.536
N Indebitamento (disponibilità) finanziario netto (J+M)	51.534	52.475

Nella precedente tabella è rappresentato l'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri indicati nella raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob.

Nel mese di marzo 2015 è stata rimborsata una quota di € 14,4 milioni proporzionalmente su tutte le posizioni debitorie a medio lungo termine, che rappresentava l'ammontare della cassa che residuava dalla vendita del complesso immobiliare di Firenze.

Si evidenzia che alla data del 30 giugno 2015 termina per tutte le società del Gruppo, ad eccezione della controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l., il periodo di moratoria sui rimborsi in linea capitale dei finanziamenti chirografari, ipotecari e *leasing* previsto dalla Convenzione bancaria stipulata lo scorso esercizio.

Non esistono altre operazioni significative non ricorrenti che abbiano avuto impatto sulla posizione finanziaria del periodo e non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali.

RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO E PER AREE DI ATTIVITÀ

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELLA CAPOGRUPPO POLIGRAFICI EDITORIALE AL 30 GIUGNO 2015

Il risultato economico del primo semestre 2015 della capogruppo Poligrafici Editoriale S.p.A. evidenzia un utile di € 6,2 milioni rispetto ad una perdita di € 2,7 milioni del primo semestre 2014.

I **ricavi totali** del periodo ammontano a € 66,9 milioni con ricavi editoriali per € 40,8 milioni (-5,6%) e ricavi pubblicitari per € 21,2 milioni (-6,8%).

Gli effetti degli interventi di riorganizzazione editoriale ed industriale hanno determinato riflessi positivi sui **costi operativi** con una riduzione di € 2,8 milioni (-6,3%) e sul **costo del lavoro** con una riduzione di € 0,3 milioni (-1,2%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il **marginale operativo lordo** è pari a € -0,5 milioni rispetto a € 0,6 milioni dello stesso periodo del 2014.

Relativamente alla gestione finanziaria si evidenzia, nei primi sei mesi del 2015, un incremento di proventi finanziari derivanti dalla distribuzione di dividendi da parte di società controllate.

L'**indebitamento finanziario netto** al 30 giugno 2015 evidenzia un saldo di € 56 milioni, in miglioramento di € 4,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2014.

Di seguito sono riportati i principali dati economici, patrimoniali e finanziari della Società:

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

(in migliaia di euro)	1° sem. 2015	1° sem. 2014
Ricavi	66.943	71.110
di cui: - Editoriali	40.794	43.230
- Collaterali	1.323	1.402
- Pubblicitari	21.220	22.766
Marginale operativo lordo	(545)	594
Risultato operativo	(2.690)	(1.164)
Proventi (oneri) finanziari	8.040	(590)
Risultato ante imposte	5.350	(1.754)
Risultato di periodo	6.213	(2.700)

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI/FINANZIARI

(in migliaia di euro)	al 30.06.2015	al 31.12.2014
Attività immobilizzate	155.020	155.987
Capitale investito netto	117.451	115.507
Patrimonio netto	61.479	55.246
Indebitamento finanziario netto	55.971	60.261

AREE DI ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Settore editoriale e pubblicitario

Quotidiani e riviste

I ricavi di vendita dei quotidiani e delle riviste hanno registrato una flessione (-5,8%) significativamente inferiore rispetto a quello dell'andamento del mercato. Nei primi cinque mesi del 2015 il *QN Quotidiano Nazionale*, fascicolo sinergico di informazione e cronaca nazionale de *il Resto del Carlino*, *La Nazione* ed *Il Giorno* è risultato il secondo giornale d'informazione per numero di copie vendute in edicola (fonte ADS – maggio 2015) e si è confermato al terzo posto per numero di lettori medi al giorno pari a 2,1 milioni (fonte Audipress 2015/I).

Il fatturato pubblicitario complessivo del Gruppo al 30 giugno 2015, pari a € 29,6 milioni, riflette la marcata flessione della raccolta sui quotidiani e mezzi gestiti per il deterioramento del quadro economico che ha determinato tagli delle campagne pubblicitarie da parte dei principali investitori pubblicitari.

Internet e multimediale

Nel settore Internet, il Gruppo persegue una costante politica di sviluppo tecnologico e grafico dei siti *web* riconducibili al *network Quotidiano.net* con una particolare attenzione agli utenti *mobile* con l'implementazione di nuove tecnologie finalizzate ad agevolare la visione delle informazioni su tutte le piattaforme. Tali attività hanno permesso di consolidare il *brand Quotidiano.net* al 4° posto nel segmento *Current events & Global news*, con 4,3 milioni di *browser unici* e 43,4 milioni di *page views* al mese (dati Audiweb – maggio 2015).

Settore stampa per conto terzi

Il settore della stampa per conto terzi evidenzia risultati sensibilmente differenti rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, determinati dall'affitto, a partire dal 1° marzo 2015, dell'azienda *GEP*, controllata al 100% da *Poligrafici Printing S.p.A.*, a *Rotopress International S.r.l.*, partecipata al 33% da *Poligrafici Printing S.p.A.* mentre il rimanente 67% è riconducibile al Gruppo *Pigini*.

L'affitto, con una durata di tre anni, ha come oggetto gli impianti di stampa, ubicati in Bologna, costituiti da una rotativa a 64 pagine *KBA Commander CT* e una rotativa a 48 pagine *KBA Commander* ed il passaggio a *RPI* di n. 48 dipendenti. Al termine del suddetto periodo la *RPI* potrà esercitare un'opzione di acquisto dell'azienda ad un prezzo determinato sulla base del valore netto contabile dei beni concessi in affitto (19,3 milioni di euro) dedotti i canoni di affitto pagati fino al momento dell'esercizio del diritto di opzione e i debiti relativi al personale dipendente. Tale operazione sta determinando un'integrazione tra le due realtà industriali al fine di offrire ai clienti sempre migliori soluzioni e i più qualificati servizi di stampa con una maggior efficienza anche grazie alle sinergie create nelle aree acquisti, logistica e amministrazione con riflessi positivi sui margini gestionali del Gruppo *Poligrafici*.

PRINCIPALI AVVENIMENTI INTERVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2015 E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE DEL GRUPPO POLIGRAFICI EDITORIALE

Il settore in cui opera il Gruppo ha evidenziato andamenti ancora negativi con evoluzioni del mercato pubblicitario contrastanti a seconda dei mezzi utilizzati.

Pur prevedendo che tali dinamiche possano perdurare nel breve periodo, le attese per il prosieguo del 2015, per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria, sembrano indicare un'attenuazione del *trend* negativo alla luce anche degli effetti della politica monetaria della BCE e delle riforme in fase di attuazione da parte del Governo Italiano.

In tale contesto ancora di incertezza, relativamente alle attività editoriali, il Gruppo continua ad attuare interventi di miglioramento gestionale, con la valorizzazione dei *brand* sia nel settore tradizionale che nel settore multimediale.

Nel mese di luglio 2015 sono state ottenute le autorizzazioni ministeriali per avviare le prime uscite in prepensionamento del personale giornalistico, previste dagli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali nell'agosto 2014. La fuoriuscita complessiva di n. 41 giornalisti, che si completerà al 30 settembre 2016, ed il parziale inserimento di giovani figure professionali determineranno un importante effetto sul costo del lavoro, sia unitario che complessivo, oltre ad una migliore integrazione delle redazioni.

Le previsioni sul 2015 sono fortemente condizionate dall'andamento del mercato pubblicitario e pertanto di difficile valutazione anche se i risultati economici dovrebbero confermare i miglioramenti già rilevati nei primi sei mesi.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Relativamente alle operazioni effettuate con parti correlate, comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali. Tali operazioni rientrano nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato tenendo conto delle caratteristiche dei servizi e dei beni oggetto della prestazione.

La Società si è dotata di una “Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate” pubblicata sul proprio sito Internet www.monrifgroup.net che regola le modalità e le procedure per deliberare tali tipi di operazione e che definisce le soglie di rilevanza sempre nei limiti di legge e regolamentari.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2014 ha rinnovato per un anno, previo parere positivo del Comitato per le operazioni con parti correlate, una delibera quadro ai sensi dell’art. 2.5.1 della “Procedura per le operazioni con parti correlate” avente ad oggetto “finanziamenti a società controllante” che prevede la concessione di un finanziamento massimo annuo di € 10 milioni a condizioni di mercato alla Monrif S.p.A..

Di tale delibera è stata data opportuna comunicazione al mercato con la pubblicazione del documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate ai sensi dell’art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Al 30 giugno 2015 il finanziamento del Gruppo nei confronti della società controllante Monrif S.p.A., di cui alla delibera quadro, era pari a € 5,5 milioni (€ 5,3 milioni al 31 dicembre 2014).

Nell’operazione di affitto di azienda GEP, illustrata nella relazione sulla gestione, la controparte Rotopress International S.r.l è considerata parte correlata in quanto Poligrafici Printing S.p.A. (controllata dall’emittente Poligrafici Editoriale S.p.A.) detiene una percentuale del 33% del capitale sociale della stessa Rotopress. Il controvalore dell’operazione sui tre anni (euro 4.950.000) è superiore alla soglia del 5% del maggior valore tra la capitalizzazione di Borsa data di chiusura dell’ultimo giorno di mercato aperto compreso nel periodo di riferimento ed il patrimonio netto consolidato della Poligrafici Editoriale alla stessa data. L’Amministratore Delegato dott. Andra Riffeser Monti di concerto con il dirigente preposto Stefano Fantoni ed il consigliere indipendente Mario Cognigni hanno valutato l’insussistenza di interessi significativi di altre parti correlate dell’Emittente Poligrafici Editoriale S.p.A. nell’operazione precedentemente descritta e per tale motivo la società si è avvalsa della facoltà della non applicazione della Procedura prevista per operazioni con parti correlate così come previsto dall’art. 14 del Regolamento Consob.

Non sono intervenute nell’esercizio altre operazioni di “maggiore rilevanza” così come definite nella procedura.

Le informazioni su tali rapporti sono evidenziate, come richiesto da Consob, in appositi prospetti e descritte nelle note del Bilancio consolidato e del Bilancio separato.

GESTIONE DEI RISCHI

Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico incluso il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi per il credito ed il costo delle materie prime. La generalizzata difficoltà nell'accesso al credito ed i minori consumi si sono negativamente riflessi su molti settori di attività economica tra cui il settore dell'editoria per i tagli delle campagne pubblicitarie, per il rinvio dei lanci di nuovi prodotti e per la riduzione dei *budget* promozionali. Nei primi mesi del 2015 gli interventi delle autorità monetarie europee in particolare gli acquisti di titoli da parte della BCE stanno determinando un abbattimento dei tassi del debito e un indebolimento dell'Euro rispetto alle principali monete. Si stima che tali effetti determineranno nel medio periodo effetti positivi sull'economia nazionale con un incremento delle esportazioni, maggiori investimenti delle aziende e miglioramenti dell'occupazione.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo e continuità aziendale

Nel primo semestre 2015, il Gruppo Poligrafici ha conseguito una perdita a livello di risultato operativo di Euro 0,2 milioni ed un perdita netta di euro 2,2 milioni (nel primo semestre 2014 rispettivamente pari a perdite di Euro 1,8 milioni ed Euro 5,2 milioni). Tali risultati, seppur in miglioramento rispetto allo scorso esercizio, risultano ancora condizionati dalla riduzione della raccolta pubblicitaria sui mezzi di comunicazione e quotidiani gestiti dal Gruppo, in parte compensati anche dai riflessi positivi sui margini gestionali derivanti dalla sottoscrizione nel mese di febbraio 2015 dell'accordo per l'affitto dell'azienda GEP.

I dati consuntivi del primo semestre 2015 risultano allineati a quanto previsto nel Piano Pluriennale del Gruppo Poligrafici Editoriale per il periodo 2015-2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa in data 12 marzo 2015 che prevede, per il secondo semestre 2015, un incremento di marginalità e di flussi finanziari in entrata per effetto della riduzione dei costi legata alle azioni intraprese nel periodo in esame e negli esercizi passati, come commentato nella Relazione sulla Gestione. Tali risultati attesi sono stati opportunamente analizzati dagli Amministratori della Poligrafici Editoriale nell'ambito della riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2015 e ritenuti ancora conseguibili, pur in un contesto di assenza di crescita della raccolta pubblicitaria descritta in precedenza. Come più ampiamente descritto nella note illustrative al bilancio consolidato al quale si rimanda, nell'ambito della stessa riunione, è stato analizzato anche il fabbisogno finanziario per i prossimi dodici mesi del Gruppo e sulla base dei dati attesi per l'esercizio 2015, il rispetto dei parametri finanziari previsti nelle Convenzioni Interbancarie del Gruppo e di Monrif e EGA, senza che siano emerse criticità.

Pertanto, su tali basi, il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Poligrafici al 30 giugno 2015 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Per la gestione del fabbisogno finanziario, il Gruppo adotta una procedura vincolante che impone il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di

finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera. L'accordo con tutti i principali istituti finanziari, precedentemente illustrato, oltre al significativo miglioramento dell'indebitamento finanziario, permetterà di far fronte ai fabbisogni della gestione operativa ordinaria e straordinaria. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi di gestione, evidenziate nella relazione alla gestione, dovrebbero consentire, a regime, il riassorbimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento manifestatisi a seguito degli interventi nell'area produttiva ed all'erogazione al personale prepensionato del trattamento di fine rapporto, comprensivo degli incentivi all'esodo, ed incrementare la capacità di generare risorse finanziarie e far fronte ai fabbisogni delle nuove scadenze dei debiti finanziari.

Tuttavia ulteriori rilevanti e improvvise contrazioni dei volumi nei ricavi, ed in particolare di quelli pubblicitari, potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Operando esclusivamente nell'area euro, il Gruppo non è esposto ad alcun rischio finanziario connesso alla fluttuazione dei cambi.

Il Gruppo Poligrafici utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività. Tutti i finanziamenti sono a tasso variabile senza ricorso a strumenti di copertura fatta eccezione per una operazione non speculativa di "interest rate swap" della controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. a copertura dei rischi legati all'oscillazione dei tassi sui propri *leasing* finanziari.

Variazioni dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni degli oneri finanziari ed avere impatto sui risultati economici. Un ipotetico incremento o decremento del 10% dei tassi medi applicati, a titolo esemplificativo dal 4% al 4,4% o al 3,60%, avrebbe portato un effetto a conto economico, nei primi sei mesi del 2015, di +/- 127 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali, e di +/- 167 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali, nello stesso periodo del 2014.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo, operando nel settore della stampa, è un grande acquirente di carta. Per evitare che le fluttuazioni di prezzo di questa materia prima abbiano ripercussioni sui bilanci, ha mantenuto un adeguato numero di fornitori in modo da poter essere sempre nelle condizioni di ottenere le forniture alle migliori condizioni anche in momenti di maggior tensione.

Rischi connessi alla politica ambientale

I prodotti e le attività del Gruppo Poligrafici non sono soggetti a particolari norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) in materia ambientale.

Rischio di credito

I principali crediti del Gruppo derivano dalle attività del settore editoriale, del settore grafico e

da quello pubblicitario. Relativamente al settore editoriale tali crediti sono in parte coperti da garanzie fideiussorie e pertanto con rischi limitati. Relativamente al settore grafico e pubblicitario la politica del Gruppo è impostata sulla verifica dell'affidabilità e della conoscenza dei clienti prima della sottoscrizione di contratti rilevanti.

I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell'esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i contenziosi.

REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2015 è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Deloitte & Touche S.p.A..

NOTIZIE IN ORDINE ALLE AZIONI

Nel 2015 la società non ha in essere piani di acquisto di azioni proprie e di azioni della controllante Monrif S.p.A..

Nella tabella che segue sono riepilogati le movimentazioni del periodo e le giacenze al 30 giugno 2015.

Società	Rimanenze iniziali		Variazioni		Rimanenze finali		% sul capitale
	Quantità azioni	Valore in euro	Quantità azioni	Valore in euro	Quantità azioni	Valore in euro	
Poligrafici Editoriale S.p.A.	5.663.920	4.612.708	-	-	5.663.920	4.612.708	4,29%
Monrif S.p.A. (*)	2.668.880	760.631	-	-	2.668.880	781.982	1,78%

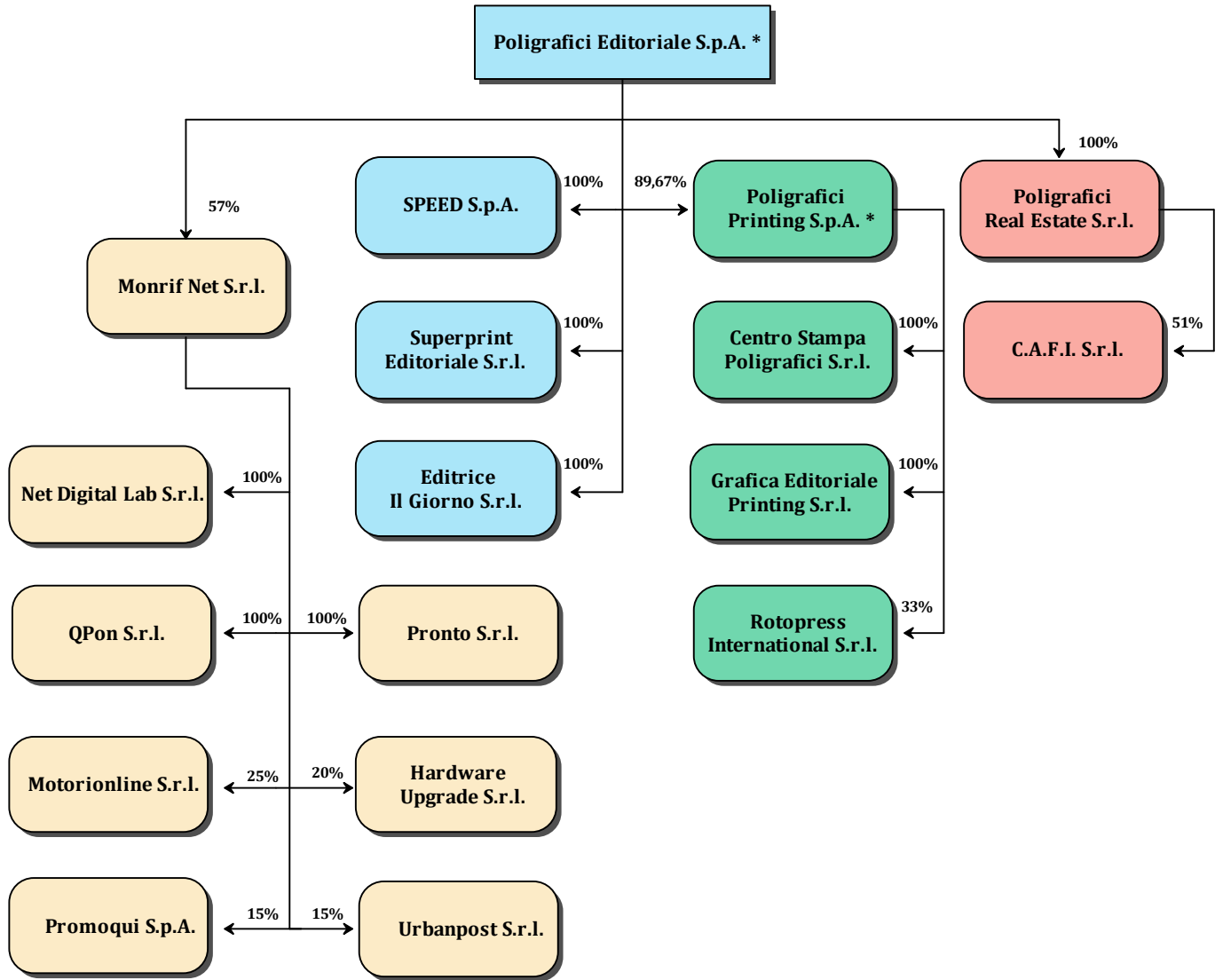
(*) valutazione al fair value

La Società ha iscritto, ai sensi dei principi IAS/IFRS, i valori delle azioni proprie nel patrimonio netto ed i valori delle azioni della controllante nell'attivo corrente. I suddetti acquisti sono stati effettuati fino al 31 marzo 2014 attingendo alla riserva da sovrapprezzo emissione azioni.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DEL PERIODO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	Patrimonio Netto al 30.06.2015	Risultato 1° sem. 2015	Patrimonio Netto al 31.12.2014
Bilancio semestrale separato della Poligrafici Editoriale S.p.A.	61.480	6.213	55.246
- Differenza tra patrimonio netto e valore di carico delle partecipazioni e risultati conseguiti dalle partecipate	(36.080)	928	(27.717)
- Storno dei dividendi distribuiti	-	(9.290)	-
- Maggiori valori attribuiti alle attività nette delle controllate e differenza di consolidamento al netto dei fondi di ammortamento	19.939	(12)	19.951
- Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo inclusi nel valore dei cespiti	(14.606)	153	(14.759)
- Effetti della valutazione delle società collegate secondo il metodo del patrimonio netto	(732)	-	(732)
- Altre rettifiche di consolidamento	910	(32)	942
- Stanziamento di imposte differite attive e passive riguardanti l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento	4.404	(38)	4.442
Bilancio semestrale consolidato	35.315	(2.078)	37.373
Quota di competenza di terzi	5.329	133	5.196
Bilancio semestrale consolidato del Gruppo	29.986	(2.211)	32.177

IL GRUPPO
POLIGRAFICI EDITORIALE
AL 30 GIUGNO 2015



* società quotata

**Bilancio consolidato semestrale abbreviato
del Gruppo Poligrafici Editoriale**

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2015

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	Note	al 30.06.2015	al 31.12.2014
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1.	79.993	83.454
Investimenti immobiliari	2.	7.362	7.668
Attività immateriali	3.	20.296	20.479
Partecipazioni:	4.		
- in società valutate al patrimonio netto		2.319	2.319
- in società valutate al costo		1.872	1.872
Attività finanziarie non correnti	5.	2.665	2.674
Attività per imposte differite	6.	11.106	11.101
Totale attività non correnti		125.613	129.567
Attività correnti			
Rimanenze	7.	1.578	3.654
Crediti commerciali e diversi	8.	46.889	52.903
Attività finanziarie correnti	9.	74	84
Azioni della controllante	10.	782	761
Crediti per imposte correnti	11.	2.405	2.708
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.	9.323	30.780
Totale attività correnti		61.051	90.890
Totale attività		186.664	220.457

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	Note	al 30.06.2015	al 31.12.2014
Patrimonio netto			
Capitale sociale	13.	32.847	32.847
Riserve	14.	25.845	35.751
Utili (perdite) a nuovo	15.	(28.706)	(36.421)
Interessenze delle minoranze	16.	5.329	5.196
Totale patrimonio netto		35.315	37.373
Passività non correnti			
Debiti finanziari	17.	9.904	12.509
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	18.	9.785	10.310
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	19.	24.810	25.507
Debiti per locazioni finanziarie	20.	16.009	17.027
Debiti per imposte differite	21.	994	1.005
Totale passività non correnti		61.502	66.358
Passività correnti			
Debiti commerciali	22.	18.235	23.083
Altri debiti correnti	23.	29.747	33.525
Debiti finanziari	17.	38.381	51.431
Debiti per locazioni finanziarie	20.	2.900	8.402
Debiti per imposte correnti	24.	584	285
Totale passività correnti		89.847	116.726
Totale passività		151.349	183.084
Totale passività e patrimonio netto		186.664	220.457

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale finanziaria semestrale consolidata sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio.

CONTO ECONOMICO SEMESTRALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	1° sem. 2015	1° sem. 2014
Ricavi	25.	77.689	90.267
Altri ricavi	26.	3.401	2.759
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione		(110)	3
Totale ricavi		80.980	93.029
Consumi di materie prime ed altri	27.	11.995	17.794
Costi del lavoro	28.	35.384	39.503
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	29.	4.262	4.967
Altri costi operativi	30.	29.495	32.587
Totale costi		81.136	94.851
Risultato operativo		(156)	(1.822)
Proventi finanziari		162	168
Oneri finanziari		1.409	2.024
Totale proventi (oneri) finanziari	31.	(1.247)	(1.856)
Utile (perdita) prima delle imposte		(1.403)	(3.678)
Imposte correnti e differite sul reddito	32.	675	1.600
Utile (perdita) prima delle interessenze delle minoranze		(2.078)	(5.278)
(Utile) perdita delle minoranze	16.	(133)	72
Utile (perdita) del periodo del Gruppo		(2.211)	(5.206)
Utile (perdita) base per azione (in euro)	33.	(0,01750)	(0.04120)
Utile (perdita) base diluito per azione (in euro)	33.	(0,01750)	(0.04120)

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO SEMESTRALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	1° sem. 2015	1° sem. 2014
Utile (perdita) del periodo (A)	(2.078)	(5.278)
Utili (perdite) da attività finanziarie disp. per la vendita	20	(239)
Totale altri utili (perdite) che potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (B)	-	(239)
Utili (perdite) da rimisurazione piani per dipendenti a Benefici definiti (IAS 19)	-	(55)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)	-	16
Totale altri utili (perdite) che non potranno essere Successivamente riclassificati a conto economico (C)	-	(39)
Totale utile (perdita) complessivo (A+B+C)	(2.058)	(5.556)
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	(2.191)	(5.484)
Azionisti di minoranza	(133)	72

RENDICONTO FINANZIARIO SEMESTRALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	1° sem. 2015	1° sem. 2014
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) del periodo del Gruppo	(2.211)	(5.206)
Interessenze delle minoranze utile (perdita)	133	(72)
Rettifiche per:		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.992	4.709
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	270	258
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze cessione immobilizzazioni	11	(67)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie detenute per la negoziazione ed altre valutazioni al <i>fair value</i>	9	114
± Totale elementi non monetari	4.282	5.014
± Variazione netta del fondo di trattamento di fine rapporto	(697)	(1.769)
± Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(112)	(1.149)
± Variazione netta delle imposte differite	(16)	545
Flusso monetario operativo prima delle variazioni di capitale circolante	1.379	(2.637)
± Variazione delle rimanenze	2.076	467
± Variazione dei crediti commerciali e diversi (inclusi crediti per imposte correnti)	6.317	1.769
± Variazione dei debiti commerciali e diversi (inclusi debiti per imposte correnti)	(8.740)	(3.675)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante	(347)	(1.439)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa	1.032	(4.076)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni materiali	(273)	(1.076)
+ Incassi da vendita di immobilizzazioni materiali	35	90
+ Incassi da vendita di attività non correnti destinate alla dismissione	(85)	400
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni immateriali	-	(65)
- Pagamenti per acquisti di partecipazioni	-	(272)
+ Vendita azioni Mediobanca S.p.A.	-	1.344
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento	(323)	421
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
± Variazione netta delle attività finanziarie non correnti	9	(1)
± Variazione netta delle passività finanziarie non correnti (inclusi leasing)	(13.121)	2
± Variazione netta delle attività finanziarie correnti	-	-
± Variazione netta delle passività finanziarie correnti (inclusi leasing)	(9.054)	3.022
± Variazione netta delle azioni della controllante	-	(136)
± Variazione netta delle azioni proprie	-	(63)
- Dividendi corrisposti	-	-
± Altre movimentazioni di patrimonio netto	-	(16)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	(22.166)	2.808
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(21.457)	(847)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	30.780	13.206
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	9.323	12.359
Imposte pagate	7	15
Interessi pagati	1.353	1.248

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della control.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisuraz. piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) a nuovo degli esercizi precedenti	Utile (perdita) dell'esercizio Gruppo	Totale patrimonio netto
Note	13	13	14	14	14	14	14	15	15	15	16	
Valore al 31 dicembre 2014	34.320	(1.473)	8.204	1.510	17	26.020	-	2.710	(41.470)	2.339	5.196	37.373
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.211)	133	(2.078)
Riserva trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	20	-	-	-	-	-	-	20
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	20	-	-	-	-	(2.211)	133	(2.058)
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	-	(9.926)	-	-	12.265	(2.339)	-	-
Movimentazione azioni proprie e della controllante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore al 30 giugno 2015	34.320	(1.473)	8.204	1.510	37	16.094	-	2.710	(29.205)	(2.211)	5.329	35.315

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della control.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisuraz. piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) del periodo del Gruppo	Interessenze delle minoranze	Totale patrimonio netto
Note	13	13	14	14	14	14	14	15	15	15	16	
Valore al 31 dicembre 2013	34.320	(1.424)	8.204	1.375	260	32.552	(1.304)	2.710	(33.405)	(12.230)	5.729	36.787
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.206)	(72)	(5.278)
Riserva Trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	-	(39)	-	-	-	-	(39)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	(110)	-	-	-	(129)	-	-	(239)
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	(110)	-	(39)	-	(129)	(5.206)	(72)	(5.556)
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	-	(6.383)	69	-	(5.924)	12.230	8	-
Movimentazione azioni proprie e della controllante	-	(49)	-	135	-	(149)	-	-	-	-	-	(63)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	8	-	(24)	(16)
Valore al 30 giugno 2014	34.320	(1.473)	8.204	1.510	150	26.020	(1.274)	2.710	(39.450)	(5.206)	5.641	31.152

INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	al 30.06.2015	di cui parti correlate	al 31.12.2014	di cui parti correlate
Attività				
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	79.993	-	83.454	-
Investimenti immobiliari	7.362	-	7.668	-
Attività immateriali	20.296	-	20.479	-
Partecipazioni:				
- in società valutate al patrimonio netto	2.319		2.319	
- in società valutate al costo	1.872	-	1.872	-
Attività finanziarie non correnti	2.665	-	2.674	-
Attività per imposte differite	11.106	-	11.101	-
Totale attività non correnti	125.613	-	129.567	-
Attività correnti				
Rimanenze	1.578	-	3.654	-
Crediti commerciali e diversi	46.889	11.925	52.903	9.105
Attività finanziarie correnti	74	-	84	-
Azioni della controllante	782	-	761	-
Crediti per imposte correnti	2.405	2.405	2.708	2.708
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.323	-	30.780	-
Totale attività correnti	61.051	14.330	90.890	11.813
Totale attività	186.664		220.457	

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 30.06.2015	di cui parti correlate	al 31.12.2014	di cui parti correlate
Patrimonio netto				
Capitale sociale	32.847	-	32.847	-
Riserve	25.845	-	35.751	-
Utili (perdite) a nuovo	(28.706)	-	(36.421)	-
Interessenze delle minoranze	5.329	-	5.196	-
Totale patrimonio netto	35.315	-	37.373	-
Passività non correnti				
Debiti finanziari	9.904	-	12.509	-
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	9.785	-	10.310	-
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	24.810	69	25.507	-
Debiti per locazioni finanziarie	16.009	-	17.027	-
Debiti per imposte differite	994	-	1.005	-
Totale passività non correnti	61.502	69	66.358	-
Passività correnti				
Debiti commerciali	18.235	1.436	23.083	2.980
Altri debiti correnti	29.747	24	33.525	-
Debiti finanziari	38.381	47	51.431	47
Debiti per locazioni finanziarie	2.900	-	8.402	-
Debiti per imposte correnti	584	-	285	-
Totale passività correnti	89.847	1.507	116.726	3.027
Totale passività	151.349	1.576	183.084	3.027
Totale passività e patrimonio netto	186.664		220.457	

**CONTO ECONOMICO SEMESTRALE CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON
PARTI CORRELATE**

(in migliaia di euro)	1° sem. 2015	di cui parti correlate	1° sem. 2014	di cui parti correlate
Ricavi	77.689	1.293	90.267	109
Altri ricavi	3.401	1.286	2.759	142
Variatione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	(110)	-	3	-
Totale ricavi	80.980	2.579	93.029	251
Consumi di materie prime ed altri	11.995	669	17.794	2.290
Costi del lavoro	35.384	40	39.503	-
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	4.262	-	4.967	-
Altri costi operativi	29.495	1.588	32.587	1.655
Totale costi	81.136	2.297	94.851	3.945
Risultato operativo	(156)	-	(1.822)	-
Proventi finanziari	162	112	168	121
Oneri finanziari	1.409	12	2.024	1
Totale proventi (oneri) finanziari	(1.247)	100	(1.856)	120
Utile (perdita) prima delle imposte	(1.403)	-	(3.678)	-
Imposte correnti e differite sul reddito	675	-	1.600	-
Utile (perdita) prima delle interessenze delle minoranze	(2.078)	-	(5.278)	-
(Utile) perdita delle minoranze	(133)	-	72	-
Utile (perdita) del periodo del Gruppo	(2.211)		(5.206)	

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO ABBREVIATO

Informazioni societarie

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Poligrafici Editoriale (di seguito anche “Gruppo”) al 30 giugno 2015 è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2015.

Il Gruppo Poligrafici Editoriale, controllato dalla società Monrif S.p.A., opera in diversi campi:

- quotidiani: con le testate *QN Quotidiano Nazionale*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione*, *Il Giorno*;
- periodici: con *Cavallo Magazine*, *L’Enigmista*;
- pubblicità: con la concessionaria Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A.;
- stampa: con le società Grafica Editoriale Printing S.r.l., CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l., controllate dalla Poligrafici Printing S.p.A. e con la società collegata Rotopress International S.r.l.;
- *new media*: con le società Monrif Net S.r.l., Pronto S.r.l., QPon S.r.l. e Net Digital Lab S.r.l.;
- immobiliare: con la società Poligrafici Real Estate S.r.l. e CAFI S.r.l.

La testata *il Resto del Carlino* è il primo quotidiano in Emilia Romagna, Marche e Veneto meridionale, *La Nazione* è la testata *leader* in Toscana, Umbria e parte della Liguria, infine *Il Giorno* è distribuito in Lombardia e nei principali capoluoghi del Nord e centro Italia. Tutte le 42 edizioni delle suddette testate sono distribuite con *QN Quotidiano Nazionale* che costituisce il fascicolo di informazione nazionale e con il *QS Quotidiano Sportivo*, giornale di informazione sportiva nazionale e locale.

Nell’allegato G è fornita l’informativa di settore.

Stagionalità

I ricavi pubblicitari del Gruppo sono soggetti a fenomeni di stagionalità con un rallentamento nei mesi estivi di luglio ed agosto. Pertanto, i valori del fatturato pubblicitario del primo semestre non possono essere considerati rappresentativi dell’intero esercizio.

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in accordo con i principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dall’Unione Europea. Con IFRS si intendono anche gli *International Accounting Standards* (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC).

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, redatto secondo lo IAS 34–Bilanci Intermedi, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2015 rilevanti per il Gruppo”.

Si segnala, inoltre, che il bilancio semestrale consolidato abbreviato non comprende tutte le informazioni integrative richieste nel bilancio annuale e dovrebbe essere letto congiuntamente con il bilancio annuale del Gruppo al 31 dicembre 2014.

Continuità aziendale

Nel primo semestre 2015, il Gruppo Poligrafici Editoriale ha conseguito una perdita a livello di risultato operativo di Euro 0,2 milioni (nel primo semestre 2014 Euro 1,8 milioni) ed una perdita netta di euro 2,2 milioni (nel primo semestre 2014 Euro 5,2 milioni). Tali risultati, seppur in miglioramento rispetto allo scorso esercizio, risultano ancora condizionati dalla riduzione della raccolta pubblicitaria sui mezzi di comunicazione e quotidiani gestiti dal Gruppo, in parte compensati anche dai riflessi positivi sui margini gestionali derivanti dalla sottoscrizione nel mese di febbraio 2015 dell'accordo per l'affitto dell'azienda GEP.

Il Gruppo, già nel 2014, ha proceduto a sottoscrivere un accordo con tutti i Creditori Finanziari (la "Convenzione") che prevede il mantenimento delle linee per cassa, commerciali e per firma, attualmente in essere fino al 31 dicembre 2016, in caso di rispetto dei parametri finanziari applicabili e la concessione di un periodo di moratoria sui rimborsi in linea capitale dei finanziamenti chirografari, ipotecari e leasing fino al 30 giugno 2015. Inoltre, la cessione del complesso immobiliare di Firenze completata a fine esercizio 2014, oltre a determinare un significativo miglioramento della posizione finanziaria, ha permesso di sottoscrivere nel mese di marzo 2015 un accordo di modifica della suddetta Convenzione a condizioni economiche migliorative in termini di riduzione dei tassi di interesse applicati.

Quanto sopra descritto è stato riflesso dagli Amministratori nel Piano Pluriennale del Gruppo Poligrafici Editoriale per il periodo 2015-2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Poligrafici Editoriale S.p.A., in data 12 marzo 2015. I dati consuntivi del primo semestre 2015 risultano allineati a quanto previsto nel Piano Pluriennale sopraindicato, che prevede, per il secondo semestre 2015, un incremento di marginalità ed un incremento di flussi finanziari in entrata, legati ai benefici dovuti alla riduzione dei costi e alle azioni intraprese negli esercizi passati, come ampiamente commentato in Relazione sulla Gestione. Tali risultati attesi sono stati opportunamente analizzati dagli Amministratori della Poligrafici Editoriale nell'ambito della riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2015 e ritenuti ancora conseguibili, pur in un contesto di assenza di crescita della raccolta pubblicitaria, descritta in precedenza. Nell'ambito della stessa riunione, è stato analizzato anche il fabbisogno finanziario per i prossimi dodici mesi dal quale è emerso che i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto sulla base del Piano pluriennale sopramenzionato, risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario. Inoltre, sulla base dei dati attesi per l'esercizio 2015, gli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A. hanno anche analizzato il rispetto dei parametri finanziari previsti nella Convenzione senza che siano emerse criticità.

In considerazione del fatto che la Convenzione richiede anche che vengano rispettati alcuni parametri finanziari legati alla controllante Monrif S.p.A. ed alla correlata EGA S.p.A., gli Amministratori della Società hanno ottenuto informazioni in merito al rispetto dei parametri finanziari applicabili all'accordo bancario di Monrif ed EGA e dal quale non sono emerse criticità. Peraltro, in accordo con gli impegni contenuti nella Convenzione Interbancaria stipulata da Monrif ed EGA, gli Amministratori della Società sono stati informati, che la società controllante ha confermato il mandato a consulenti terzi per la cessione di uno o più immobili, nonché di un albergo di proprietà, finalizzato alla riduzione dell'indebitamento finanziario di Monrif S.p.A. nel

corso del 2015, che potrebbe avvenire, laddove ce ne fosse la necessità, anche tramite il supporto finanziario degli azionisti della stessa.

Pertanto, su tali basi, il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Poligrafici al 30 giugno 2015 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2015

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2015:

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 - Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 *Business Combinations - Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11;
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement - Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
 - IAS 40 *Investment Properties - Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2015

- In data 21 novembre 2013 è stato pubblicato l'emendamento allo IAS 19 "***Defined Benefit Plans: Employee Contributions***", che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente. La modifica si applica al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa modifica.
- In data 12 dicembre 2013 è stato pubblicato il documento "***Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle***" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "*vesting condition*" e di "*market condition*" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "*performance condition*" e "*service condition*" (in precedenza incluse nella definizione di "*vesting condition*");
 - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* nell'ambito di business combination classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
 - IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;
 - IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta

valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;

- *IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization.* Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
- *IAS 24 Related Parties Disclosures – Key management personnel.* Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio semestrale consolidato abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio ***IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts*** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.
- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio ***IFRS 11 Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations*** relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo ***IAS 16 Property, plant and Equipment*** e allo ***IAS 38 Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation"***. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici

economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers** che è destinato a sostituire i principi IAS 18 - *Revenue* e IAS 11 - *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 - *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 - *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 - *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 - *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata (nel maggio 2015 lo IASB ha emesso un Exposure Draft proponendo di differire la data di prima applicazione al 1° gennaio 2018). Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società.

- In data 30 giugno 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti ai principi **IAS 16 Property, plant and equipment** e **IAS 41 Agriculture - Bearer Plants**. Le modifiche richiedono che le *bearer plants*, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole) debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). Ciò significa che tali attività devono essere valutate al costo invece che al *fair value* al netto dei costi di vendita (è tuttavia consentito l'utilizzo del *revaluation method* proposto dallo IAS 16). I cambiamenti proposti sono ristretti agli alberi utilizzate per produrre stagionalmente frutti e non per essere vendute come *living plants* oppure soggette ad un raccolto come prodotti agricoli. Tali alberi rientreranno nello scope dello IAS 16 anche durante la fase di maturazione biologica, vale a dire fino a che non saranno in grado di generare prodotti agricoli.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 - Strumenti finanziari**. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

A seguito della crisi finanziaria del 2008, su istanza delle principali istituzioni finanziarie e politiche, lo IASB ha iniziato il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 lo IASB ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava unicamente la Classificazione e valutazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate i criteri relativi alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie e alla *derecognition* (quest'ultima tematica è stata trasposta inalterata dallo IAS 39). Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A seguito della pubblicazione attuale, che ricomprende anche l'*impairment*, l'IFRS 9 è da considerarsi completato ad eccezione dei criteri riguardanti il *macro hedging*, sul quale lo IASB ha intrapreso un progetto autonomo.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico.

Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses*) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;

- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
 - modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettica della relazione di copertura;
 - La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.
- Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016, è però atteso un differimento della data di prima applicazione. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRS: 2012-2014 Cycle**". Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:
- IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*. La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) tali

riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;

- IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- IAS 19 – *Employee Benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta;
- IAS 34 – *Interim Financial Reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 1 - Disclosure Initiative**. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:
 - Materialità e aggregazione: viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
 - Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
 - Presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* ("OCI"): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint ventures* consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta

suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;

- Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una *linea guida* su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
 - i. Dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
 - ii. Raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);
 - iii. Seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "***Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)***", contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche, non soddisfacendo la Società la definizione di società di investimento.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato della Poligrafici Editoriale S.p.A. comprende i prospetti contabili al 30 giugno 2015, predisposti dalla Capogruppo e da tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo così come definito dall'IFRS 10 – Bilancio consolidato. Tale controllo esiste quando un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata e se è in grado di esercitare il suo potere per influenzarne i risultati economici. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Società controllate, consolidate con il metodo dell'integrazione globale

Le società comprese nell'area di consolidamento sono le seguenti:

	% di possesso sul Capitale sociale	
	diretto	indiretto
CAFI S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 780.000	-	51,00
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. – Campi Bisenzio (FI) – Cap. soc. € 11.370.000	-	89,67
Editrice Il Giorno S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 5.000.000	100,00	-
Grafica Editoriale Printing S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 4.901.722	-	89,67
Monrif Net S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 300.000	57,00	-
Net Digital Lab S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 10.000	-	57,00
Poligrafici Printing S.p.A. – Bologna – Cap. soc. € 30.490.881	89,67	-
Poligrafici Real Estate S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 30.987.413	100,00	-
Pronto S.r.l. – Merano (BZ) – Cap. soc. € 10.000	-	57,00
QPon S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 100.000	-	57,00
Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. – Bologna – Cap. soc. € 11.011.476	100,00	-
Superprint Editoriale S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 1.800.000	100,00	-

Società controllate e collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto

Le società valutate con il metodo del patrimonio netto sono le seguenti:

	% di possesso sul Capitale sociale	
	diretto	indiretto
Hardware Upgrade S.r.l. – Luino (VA) – Cap. soc. € 19.500		20,00
Motorionline S.r.l. – Milano – Cap. soc. € 10.000		25,00
Rotopress International S.r.l. – Loreto (AN) – Cap. soc. € 2.700.000		33,00

L'area di consolidamento è invariata rispetto al periodo precedente.

NOTE DI COMMENTO ALLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

1. **Immobili, impianti e macchinari**

(in migliaia di euro)	al 30.06.2015	al 31.12.2014
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	53.116	55.098
Immobili, impianti e macchinari in leasing finanziario	26.772	28.335
Immobilizzazioni in corso e acconti	105	21
Totale	79.993	83.454

Gli immobili, impianti e macchinari, rispetto al 31 dicembre 2014, diminuiscono di 3.461 migliaia di euro principalmente per l'effetto degli ammortamenti di periodo (3.686 migliaia di euro).

Per un maggior dettaglio delle movimentazioni rinviamo agli allegati A-B-C.

Alcuni immobili sono gravati da garanzie reali rilasciate a fronte di finanziamenti bancari: il debito finanziario residuo al 30 giugno 2015 ammonta a 12.900 migliaia di euro.

Relativamente alla valutazione degli *asset* del settore stampa, coincidente col sub-consolidato della controllata Poligrafici Printing S.p.A. (di seguito anche "Gruppo Printing"), si sottolinea, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia-Consob-Isvap n. 4, del 3 marzo 2010, che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di Borsa di detta società, che risulta inferiore al relativo patrimonio netto contabile consolidato al 30 giugno 2015. Gli Amministratori confermano i valori patrimoniali del Gruppo Poligrafici Printing non considerando, pertanto, la capitalizzazione di Borsa inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento come indicatore di *impairment*. Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- il valore limitato del flottante (inferiore all'11%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
- l'attuale valore di capitalizzazione del Gruppo Poligrafici Printing risente della congiuntura non favorevole dei mercati borsistici e delle *performances* non brillanti del settore stampa negli ultimi anni.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, gli Amministratori hanno predisposto al 31 dicembre 2014 un *impairment test* del settore stampa dal quale non è stata rilevata alcuna criticità. In considerazione del fatto che al 30 giugno 2015 non sono emersi indicatori di possibili perdite di valore rispetto alla precedente valutazione, non si è reso necessario effettuare un nuovo *impairment test*.

2. **Investimenti immobiliari**

Gli investimenti immobiliari comprendono appartamenti, immobili o porzioni di immobili non utilizzati come beni strumentali. Rispetto al 31 dicembre 2014 si riducono per effetto degli ammortamenti (allegato D).

3. Attività immateriali

Le attività immateriali sono diminuite di 183 migliaia di euro, per l'effetto combinato di ammortamenti di periodo ed acquisti di licenze e software, come mostra l'allegato E.

Testate ed avviamenti

La voce "avviamento", indicata nell'allegato E, si riferisce alle differenze emerse in sede di primo consolidamento tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto consolidato della partecipazione stessa, in riferimento alle società Pronto S.r.l. e alla Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. (Speed); tali maggiori valori non sono stati attribuiti ad altre attività.

La voce "testata" si riferisce alla testata Il Giorno e rappresenta la differenza fra il costo di acquisto della società Editrice Il Giorno S.r.l. rispetto ed il fair value delle attività nette acquisite, allocata in sede di primo consolidamento.

L'avviamento e la testata, in conformità a quanto disposto ai principi IAS/IFRS, non vengono ammortizzati, ma sottoposti annualmente a test di impairment, secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36.

Ai fini dell'identificazione del valore recuperabile di tali attività è stato stimato il valore d'uso mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri stimati per cash generating unit a cui avviamento e testata sono stati allocati. Gli avviamenti relativi alle controllate Speed e Pronto ed il maggior valore attribuito alla testata Il Giorno sono stati allocati entrambi alla cash generating unit rappresentata dal settore editoriale - pubblicitario nel suo insieme, in quanto i flussi finanziari derivanti sia dall'attività di pubblicità, esercitata dalla Speed, sia dalla testata Il Giorno sono essenzialmente dipendenti e correlati all'attività del settore editoriale - pubblicitario considerato nel suo complesso. Il Gruppo ha ritenuto corretto individuare in un'unica cash generating unit l'allocazione del maggior valore delle partecipazioni Speed ed Editrice Il Giorno S.r.l. in quanto entrambe le società, oltre ad essere gestite secondo indirizzi comuni di Gruppo, in termini di andamento economico risultano pervasivamente condizionate da una gestione unitaria, tale da rendere non significativa la redditività delle stesse separatamente dal suddetto settore. La Speed, infatti, essendo la concessionaria di pubblicità del Gruppo, intrattiene la quasi totalità delle transazioni di acquisto spazi pubblicitari con la Poligrafici Editoriale S.p.A. e l'andamento dei ricavi pubblicitari è influenzato dall'andamento della diffusione delle testate edite da quest'ultima (certificazione ADS) e dalla quantità dei lettori delle stesse (indagini Audipress); mentre l'attività della società Editrice Il Giorno S.r.l. consiste esclusivamente nell'affitto del ramo d'azienda rappresentato dalla testata Il Giorno alla Poligrafici Editoriale e di conseguenza la redditività della testata è legata unicamente all'andamento del settore editoriale - pubblicitario del Gruppo Poligrafici. La testata Il Giorno è infatti integrata editorialmente nel sistema sinergico QN Quotidiano Nazionale che comprende anche le testate de il Resto del Carlino e La Nazione e pertanto sia gli investimenti che la raccolta pubblicitaria sono gestiti unitariamente per le tre testate.

In conformità alla procedura definita nel principio IAS 36, nell'impairment test effettuato con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, non è stata rilevata alcuna criticità. In considerazione del fatto che al 30 giugno 2015 non sono emersi indicatori di possibili perdite di valore rispetto alla precedente valutazione, in considerazione del fatto che le marginalità consuntivate dal settore editoriale - pubblicitario nel primo semestre sono sostanzialmente

allineate alle stime del Piano Pluriennale descritte in precedenza al paragrafo “continuità aziendale”, non si è reso necessario effettuare un nuovo impairment test.

4. Partecipazioni

Nel periodo in esame non vi sono state movimentazioni, come si evidenzia nell'allegato F.

5. Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti, pari a 2.665 migliaia di euro, sono composte da depositi cauzionali; riguardano principalmente la cauzione rilasciata a BNP Paribas S.g.r. per la locazione degli uffici della sede di Firenze, per 1.562 migliaia di euro e il deposito vincolato a favore di BNP Paribas che verrà svincolato prima della fine del 2017, al verificarsi di determinati eventi, quali il rilascio delle certificazioni di avvenuta bonifica dei terreni circostanti il complesso immobiliare venduto, per 800 migliaia di euro.

6. Attività per imposte differite

La voce, pari a 11.106 migliaia di euro (11.101 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), accoglie imposte differite attive relative a differenze temporanee che si riverseranno con probabilità negli esercizi successivi.

Tali crediti, che includono principalmente gli effetti degli accantonamenti ai fondi rischi con deducibilità differita e delle plusvalenze elise nel bilancio consolidato, sono ritenute recuperabili in considerazione dei risultati positivi attesi dal piano industriale del Gruppo Poligrafici Editoriale, richiamato in precedenza.

ATTIVITÀ CORRENTI

7. Rimanenze

Al 30 giugno 2015 le rimanenze erano così costituite:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2015	al 31.12.2014
Materie prime	1.565	3.640
Prodotti finiti	13	14
Totale	1.578	3.654

Il valore delle rimanenze di materie prime risulta inferiore a quello dello scorso esercizio principalmente per effetto di minori acquisti correlati alla riduzione della foliazione dei quotidiani, alla vendita delle giacenze di magazzino di Grafica Editoriale Printing Srl all'affittuario dell'azienda (1.059 migliaia di euro) e ad un decremento del prezzo di acquisto della carta.

8. Crediti commerciali e diversi

L'ammontare dei crediti commerciali e diversi è dettagliato nel seguente prospetto:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2015	al 31.12.2014
Crediti verso clienti	43.939	53.743
Crediti verso Monrif S.p.A.	146	74
Crediti verso società collegate	2.635	6
Crediti verso società correlate	449	528

Crediti commerciali	47.169	54.351
(Fondo svalutazione crediti)	(13.344)	(12.949)
Crediti commerciali al netto del fondo svalutazione crediti	33.825	41.402
Crediti finanziari verso Monrif S.p.A.	5.466	5.254
Crediti finanziari verso terzi	15	15
Crediti finanziari	5.481	5.269
Lavori in corso su ordinazione	-	112
Crediti per IVA di Gruppo verso Monrif S.p.A.	3.224	3.243
Ratei e risconti attivi	901	261
Crediti per imposte e tasse	270	283
Anticipi a fornitori	668	539
Crediti per insolvenze	149	149
Altri crediti diversi	3.101	2.300
(fondo svalutazione crediti diversi)	(730)	(655)
Crediti diversi	7.583	6.232
Totale	46.889	52.903

La riduzione della voce “crediti verso clienti” è correlata alla flessione del volume d'affari anche legato all'effetto derivante dall'aver dato in affitto l'azienda GEP.

Il credito finanziario verso la società controllante Monrif S.p.A. è fruttifero di interessi calcolati ai tassi correnti di mercato.

L'incremento dei crediti verso società collegate deriva principalmente dall'affitto di ramo d'azienda soprarichiamato.

I crediti commerciali hanno una scadenza media compresa tra 60 e 90 giorni.

Al 30 giugno 2015 i crediti commerciali non scaduti e scaduti sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2015	al 31.12.2014
Crediti commerciali non scaduti	23.236	32.374
Crediti commerciali scaduti da meno di 30 giorni	3.546	3.373
Crediti commerciali scaduti fra i 30 e 60 giorni	1.800	1.712
Crediti commerciali scaduti fra i 60 e 90 giorni	1.061	892
Crediti commerciali scaduti fra i 90 e 120 giorni	518	892
Crediti commerciali scaduti da più di 120 giorni	12.622	10.503
Crediti commerciali verso clienti in procedura fallimentare	4.386	4.605
Totale	47.169	54.351

Fondo svalutazione crediti

(in migliaia di euro)	al 30.06.2015	al 31.12.2014
Fondo svalutazione crediti commerciali	13.344	12.949
Fondo svalutazione crediti diversi	730	655
Totale	14.074	13.604

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è risultata la seguente:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2015	al 31.12.2014
Valore contabile di apertura	13.604	13.265
Accantonamenti	720	2.740
Utilizzi	(250)	(2.401)
Valore contabile di chiusura	14.074	13.604

9. Attività finanziarie correnti

Nella tabella che segue si fornisce il dettaglio delle attività finanziarie correnti.

(in migliaia di euro)	al 30.06.2015	al 31.12.2014
Attività finanziarie disponibili per la vendita:		
Parmalat S.p.A.	37	38
Attività finanziarie detenute per la negoziazione:		
Methorios S.p.A.	37	46
Totale	74	84

10. Azioni della controllante

La Società ha in portafoglio n. 2.668.880 azioni della controllante Monrif S.p.A..

La variazione rispetto allo scorso esercizio, pari a 21 migliaia di euro, deriva dalla valutazione a *fair value* delle stesse.

Per il 2015 non sono in essere piani di acquisto di azioni della controllante.

11. Crediti per imposte correnti

Ammontano a 2.405 migliaia di euro e rappresentano il credito verso la società controllante per IRES a seguito dell'adesione al consolidato fiscale.

Gli Amministratori ritengono che tale credito sarà esigibile in considerazione dei risultati attesi futuri delle società del Gruppo aderenti a tale consolidato fiscale e della recente introduzione della normativa che ha previsto il riporto temporalmente illimitato delle perdite fiscali, ivi incluse quelle maturate in periodi di imposta anteriori a quello di entrata in vigore della legge.

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 9.323 migliaia di euro. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

I depositi bancari sono a breve termine, con scadenze comprese tra un giorno e tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo e maturano interessi a tassi propri del breve termine. Le linee di credito disponibili presso banche ma non utilizzate al 30 giugno 2015, ammontano a 20 milioni di euro.

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione del patrimonio netto è stata evidenziata nei prospetti di bilancio.

13. Capitale sociale

Il capitale sociale di Poligrafici Editoriale S.p.A., pari a 34.320.000 euro, è costituito da nr. 132.000.000 di azioni dal valore nominale di euro 0,26 cadauna. Non esistono categorie speciali di azioni.

In applicazione allo IAS 32, il valore nominale delle azioni proprie possedute è stato portato in diminuzione del capitale sociale; mentre la differenza con il valore di acquisto è stata portata in riduzione del fondo sovrapprezzo azioni.

Per il 2015 non sono in essere piani di acquisto di azioni proprie.

14. Riserve

La tabella che segue mostra il dettaglio delle riserve:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2015	al 31.12.2014
Riserva legale	8.204	8.204
Azioni della controllante	1.510	1.510
Riserva da <i>fair value</i>	37	17
Sovrapprezzo azioni	16.094	26.020
Totale	25.845	35.751

La movimentazione è dettagliata nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Riserva da *fair value*

E' relativa all'adeguamento di mercato di fine esercizio delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

15. Utili (perdite) a nuovo

La voce comprende i risultati degli esercizi precedenti non accantonati a riserve di utili e/o distribuiti agli Azionisti, le riserve per le rettifiche IAS derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS e il risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo.

16. Interessenze delle minoranze

Le interessenze delle minoranze contabilizzano la quota dei terzi relativa alle seguenti partecipazioni:

- Gruppo Poligrafici Printing, detenuto dalla Capogruppo all'89,67%;
- Monrif Net S.r.l. e relative controllate, detenuta dalla Capogruppo al 57%;
- CA.F.I. S.r.l., detenuta dalla società Poligrafici Real Estate S.r.l. al 51%.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

17. Debiti finanziari

I debiti finanziari sono così composti:

Debiti finanziari non correnti:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2015	al 31.12.2014
Finanziamenti a lungo termine	9.652	12.231
<i>Fair value</i> strumenti finanziari derivati	252	278

Totale	9.904	12.509
Debiti finanziari correnti:		
(in migliaia di euro)	al 30.06.2015	al 31.12.2014
Debiti verso banche	32.387	41.441
Quota a breve termine dei prestiti e dei mutui	5.779	9.775
Debiti verso soci per finanziamenti	168	168
Debiti finanziari verso società controllanti	47	47
Totale	38.381	51.431

Si ricorda che la moratoria sui rimborsi in linea capitale dei finanziamenti chirografari, ipotecari e *leasing* prevista dalla Convenzione bancaria è terminata al 30 giugno 2015, ad eccezione per quanto riguarda la controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. che ne beneficerà per altri 12 mesi. La diminuzione del periodo è stata determinata dal rimborso proporzionale su tutte le posizioni debitore a medio lungo, avvenuto nel mese di marzo 2015, dell'ammontare di cassa che residuava dalla vendita del complesso immobiliare di Firenze.

Le scadenze dei debiti finanziari oltre l'anno sono le seguenti:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2015	al 31.12.2014
Da 12 a 24 mesi	4.147	6.028
Da 25 a 36 mesi	3.082	4.034
Da 37 a 48 mesi	2.423	2.169
Da 49 a 60 mesi	-	-
Da 60 mesi	-	-
Totale	9.652	12.231

I finanziamenti bancari sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	Situazione al 30.06.2015			Situazione al 31.12.2014		
	Totale	Quota a breve	Quota a lungo	Totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	15.431	5.779	9.652	22.006	9.775	12.231
Saldi passivi di conto corrente	32.387	32.387	-	41.441	41.441	-
Debiti verso soci per finanziamenti	168	168	-	168	168	-
Debiti finanziari vs società controllanti	47	47	-	47	47	-
Contratti copertura su tassi di interesse	252	-	252	278	-	278
Totale	48.285	38.381	9.904	63.940	51.431	12.509

Si riporta qui di seguito il dettaglio dei finanziamenti:

(in migliaia di euro)	Debito al 31.12.2014	Rate pagate nel 1° sem 2015	Totale al 30.06.2015	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi
Banca Popolare di Milano	9.727	2.975	6.754	1.682	5.072
UBI Banca 1° finanziamento	6.984	2.135	4.849	1.374	3.475
UBI Banca 2° finanziamento	1.369	418	950	627	323
Unicredit Banca d'Impresa	1.350	413	937	600	337
Banca Pop. Comm. Industria	208	63	144	-	144
GE Capital Spa	1.868	571	1.297	1.246	51
Banco Popolare	500	-	500	250	250
Totale	22.006	6.575	15.431	5.779	9.652

I *covenants* previsti dalla suddetta Convenzione alla data del 30 giugno 2015 risultano essere stati rispettati.

18. Fondo rischi, oneri ed altri debiti

Al 30 giugno 2015 la voce è pari a 9.785 migliaia di euro e comprende 9.049 migliaia di euro per fondi rischi ed oneri (10.200 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), 116 migliaia di euro di debiti per depositi cauzionali e 620 migliaia di euro per il debito relativo al tfr dei dipendenti di Grafica Editoriale Printing srl passati alla società Rotopress International Srl così come previsto dal contratto di affitto d'azienda.

Di seguito si riporta la movimentazione dei fondi rischi e oneri:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Oneri finanziari	al 30.06.2015
Fondo per vertenze legali	5.294	121	(585)	4	4.834
Fondo oneri futuri per					
Contratto affitto azienda GEP	3.402	-	(836)	-	2.566
Fondo oneri per crediti pubblicitari	704	145	-	-	849
Fondo oneri futuri PRE	800	-	-	-	800
Totale	10.200	266	(1.421)	4	9.049

Tali fondi, stanziati a fronte di un'obbligazione attuale che deriva da un evento passato e che genererà un probabile utilizzo di risorse finanziarie nel medio e lungo termine, tengono conto degli effetti finanziari di attualizzazione.

Il fondo per vertenze legali è relativo alla stima dei possibili oneri che deriveranno da cause civili, penali e di lavoro.

Il fondo per crediti pubblicitari è stanziato a fronte degli eventuali oneri, contrattualmente addebitati dalla concessionaria della pubblicità, per gli insoluti degli inserzionisti.

Il fondo oneri futuri per contratto affitto azienda GEP è stato costituito al 31 dicembre 2014 a fronte degli oneri derivanti dalla stipula del contratto di affitto d'azienda della società Grafica Editoriale Printing Srl con la collegata Rotopress International S.r.l.; tale fondo è stato parzialmente utilizzato a fronte delle perdite consuntivate dalla GEP nel primo semestre dell'esercizio in corso in linea con le previsioni effettuate.

Il fondo oneri futuri PRE di 800 migliaia di euro è stato costituito al 31 dicembre 2014 a fronte dei potenziali costi relativi alle indagini necessarie per appurare la presenza di sostanze inquinanti ed alla eventuale bonifica dei terreni sottostanti i serbatoi rimossi dal complesso immobiliare di Firenze.

19. Fondo TFR e trattamento di quiescenza

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a benefici definiti che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene aggiornato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come Defined Contribution Plan, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate delle assunzioni metodologiche ed attuariali allineati a quelli utilizzati al 31 dicembre 2014.

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2015	al 31.12.2014
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	25.507	26.390
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente:		
- T.F.R.	1.894	4.313
- Trattamento di quiescenza	128	206
Perdita (profitto) attuariale rilevata a patrimonio netto	-	1.548
Benefici erogati e smobilizzo a fondi pensione	(2.728)	(6.946)
Anticipi erogati	(60)	(149)
Perdita (profitto) rilevata a conto economico per dipendenti cessati	-	145
Passaggi da Società correlate	69	-
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	24.810	25.507

20. Debiti per locazioni finanziarie

La tabella che segue mostra i debiti per locazioni finanziarie:

(in migliaia di euro)	Pagamenti oltre 12 mesi	Pagamenti entro 12 mesi	Totale
Ubi Leasing S.p.A.	1.445	675	2.120
Mediocredito Italiano S.p.A.	9.928	2.207	12.135
MPS Leasing & Factoring S.p.A.	4.636	18	4.654
Totale	16.009	2.900	18.909

La suddivisione per scadenze dei debiti oltre l'anno è la seguente:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2015	al 31.12.2014
Da 12 a 24 mesi	5.279	3.388
Da 25 a 36 mesi	3.919	4.136
Da 37 a 48 mesi	3.081	4.029
Da 49 a 60 mesi	1.897	2.261
Oltre 60 mesi	1.833	3.213
Totale	16.009	17.027

21. Debiti per imposte differite

La voce accoglie le imposte differite rilevate dal Gruppo per 994 migliaia di euro riferite a differenze temporanee tra valori fiscali e di bilancio che si riverseranno negli esercizi successivi.

PASSIVITÀ CORRENTI

22. Debiti commerciali

Al 30 giugno 2015 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2015	al 31.12.2014
Debiti verso fornitori	16.799	20.055
Debiti verso Monrif S.p.A.	254	112
Debiti verso collegate	850	689
Debiti verso società correlate	332	2.227
Totale	18.235	23.083

I debiti commerciali non producono interessi ed hanno una scadenza media compresa tra 60 e 120 giorni.

La riduzione rispetto al 31 dicembre 2014 è principalmente dovuta alla flessione del volume d'affari del periodo e come indicato in precedenza dall'effetto derivante dall'affitto di azienda GEP.

23. Altri debiti correnti

Al 30 giugno 2015 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 30.06.2015	al 31.12.2014
Debiti verso dipendenti	10.036	11.884
Debiti verso collaboratori esterni	3.449	3.890
Debiti verso agenti per provvigioni	3.334	3.393
Debiti verso aziende concedenti	310	245
Debiti verso istituti di previdenza	4.848	6.901
Anticipi a clienti	381	284
Risconti passivi	801	894

Debiti per imposte diverse	2.399	2.352
Fondi rischi ed oneri	3.834	3.421
Altri debiti	355	261
Totale	29.747	33.525

I fondi rischi ed oneri, inclusi negli altri debiti correnti, si riferiscono alle seguenti passività che si presume debbano essere pagate entro breve termine:

- cause civili e penali (855 migliaia di euro);
- fondi pensione per giornalisti ed impiegati prepensionati e oneri per rinnovo contratti (2.935 migliaia di euro);
- altri minori (44 migliaia di euro).

L' aumento dei fondi rischi ed oneri del periodo deriva principalmente dall'accantonamento per gli oneri di prepensionamento dei giornalisti.

24. Debiti per imposte correnti

I debiti per imposte, pari a 584 migliaia di euro, accolgono principalmente il debito per IRAP.

CONTO ECONOMICO

25. Ricavi

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio dei ricavi del Gruppo:

(in migliaia di euro)	1° sem. 2015	1° sem. 2014
Vendita giornali e riviste	41.181	43.712
Vendita prodotti collaterali	1.323	1.402
Pubblicità	29.583	31.210
Stampa di prodotti commerciali per conto terzi	3.670	13.029
Diversi	1.932	914
Totale	77.689	90.267

Per una migliore comprensione dell'andamento dei ricavi si rimanda a quanto più ampiamente commentato nella relazione finanziaria semestrale.

26. Altri ricavi

Si riporta qui la composizione della voce "altri ricavi":

(in migliaia di euro)	1° sem. 2015	1° sem. 2014
Affitti attivi e spese condominiali	176	1.019
Contributi:		
Plusvalenze da alienazione di beni e partecipazioni	25	74
Ricavi diversi e sopravvenienze attive	3.200	1.666
Totale	3.401	2.759

La voce Ricavi diversi e sopravvenienze attive include anche l'utilizzo dei fondi rischi

commentato in precedenza.

27. Consumi di materie prime ed altri

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime ed altri:

(in migliaia di euro)	1° sem. 2015	1° sem. 2014
Acquisto di:		
- spazi pubblicitari	1.416	1.052
- carta	6.723	13.414
- altri materiali di consumo	1.813	2.946
- prodotti finiti	8	4
- sconti e abbuoni su forniture di materie prime e di consumo	(43)	(87)
Variazione delle rimanenze di materie prime	2.078	465
Totale	11.995	17.794

La riduzione degli acquisti di carta deriva principalmente dalla minore foliazione dei quotidiani editi, dal decremento del prezzo di acquisto della stessa e soprattutto, dalla minore attività derivante dall'affitto dell'azienda GEP dal 1° marzo 2015.

28. Costi del lavoro

La suddivisione della voce "costi del lavoro" risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	1° sem. 2015	1° sem. 2014
Salari e stipendi	23.039	25.178
Oneri sociali	7.915	8.691
Trattamento di fine rapporto	1.835	2.100
Trattamento di quiescenza	38	-
Incentivi all'esodo	1.350	2.355
Altri costi	1.207	1.179
Totale	35.384	39.503

Nella voce "incentivi all'esodo" sono compresi gli oneri sostenuti nei primi sei mesi del 2015 relativi al piano di pensionamento e di prepensionamento del personale, in particolare giornalisti.

In merito alla riduzione significativa del costo del personale del semestre si rimanda a quanto commentato nella relazione finanziaria semestrale.

Di seguito si riporta l'organico medio del personale dipendente a tempo indeterminato:

		1° sem. 2015	1° sem. 2014
Dirigenti e impiegati	n.	348	372
Operai	n.	95	128
Giornalisti e altre figure redazionali	n.	444	426
Totale	n.	887	926

29. Ammortamenti e perdita di valore delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono così formati:

(in migliaia di euro)	1° sem. 2015	1° sem. 2014
Immobilizzazioni materiali di proprietà	2.429	2.741
Immobilizzazioni materiali acquistate in leasing	1.563	1.968
Attività immateriali	270	258
Totale	4.262	4.967

30. Altri costi operativi

Nella tabella che segue sono dettagliati gli altri costi operativi:

(in migliaia di euro)	1° sem. 2015	1° sem. 2014
Costi dei trasporti	1.913	2.351
Costi di diffusione	578	563
Costi di promozione	2.864	2.691
Costi commerciali	3.145	3.276
Costi redazionali	4.646	4.849
Costi industriali	8.243	10.723
Costi generali	5.709	6.171
Costi per godimento di beni di terzi	2.021	1.558
Sopravvenienze passive	376	405
Totale	29.495	32.587

Per una migliore comprensione sull'andamento dei costi operativi si rimanda alla relazione sulla gestione.

31. Proventi e (oneri) finanziari

(in migliaia di euro)	1° sem. 2015	1° sem. 2014
Proventi finanziari		
Interessi attivi:		
- verso controllante	112	121
- verso banche	7	21
- verso clienti	3	8
Differenze attive di cambio	1	-
Proventi finanziari relativi a valutazioni al <i>fair value</i>	26	-
Altri proventi finanziari	13	18
Totale proventi finanziari	162	168
Oneri finanziari		
Interessi passivi:		
- verso correlate	-	1

- verso banche	917	1.117
- per mutui	158	199
- per leasing	274	449
- verso fornitori	34	28
Oneri finanziari relativi a valutazioni al <i>fair value</i>	9	114
Altri oneri finanziari	17	116
Totale oneri finanziari	1.409	2.024
Totale	(1.247)	(1.856)

La riduzione degli oneri finanziari deriva principalmente dalla riduzione dei tassi di interessi applicati a seguito della stipula dell'aggiornamento della Convenzione avvenuta nel mese di aprile 2015.

32. Imposte correnti e differite sul reddito

Tale voce risulta così composta:

(in migliaia di euro)	1° sem. 2015	1° sem. 2014
Imposte correnti	452	1.893
Imposte differite	223	(293)
Totale imposte:	675	1.600

34. Utile o perdita per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile (perdita) base per azione e utile (perdita) base diluito per azione.

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli Azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile (perdita) base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico del periodo dedotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

L'utile (perdita) diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non sono stati emessi strumenti finanziari con potenziali effetti diluitivi.

Di seguito sono esposti il risultato del periodo ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

(in euro)	1° sem. 2015	1° sem. 2014
Risultato netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	(2.210.862)	(5.206.264)
<i>Numero medio ponderato di azioni ordinarie per il calcolo del risultato base per azione</i>	<i>126.336.080</i>	<i>126.350.862</i>

Risultato base per Azione-Euro	(0,01750)	(0,04120)
Risultato diluito per Azione-Euro	(0,01750)	(0,04120)

Rapporti con parti correlate

Le società del Gruppo Poligrafici Editoriale intrattengono con la società controllante, con le società collegate e correlate rapporti di carattere commerciale, di prestazione di servizi, di consulenza e finanziari.

I principali rapporti sono intercorsi con le seguenti società:

- Monrif S.p.A.: per la gestione della fiscalità di Gruppo tramite la predisposizione del consolidato fiscale, per l' IVA di Gruppo e per la concessione di un finanziamento fruttifero di interessi.
- Rotopress International S.r.l.: per le prestazioni di carattere industriale e tipografico relative alla stampa de *il Resto del Carlino* e dal 1° marzo 2015 per l'affitto dell'azienda Grafica Editoriale Printing Srl.
- Solitaire S.p.A.: per l'affitto del ramo d'azienda relativo alla testata *Cavallo Magazine*.

Tutti i rapporti sono regolati alle normali condizioni di mercato.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio è evidenziato negli appositi schemi supplementari dello stato patrimoniale e del conto economico e nel seguente prospetto di sintesi:

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Società controllante	11.246	311	150	193
Società collegate	2.635	850	2.355	1.541
Altre società correlate	449	415	186	575
Totale	14.330	1.576	2.691	2.309

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 nella definizione di società correlate sono incluse anche le società controllanti e collegate.

35. Gestione del rischio finanziario

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda le attività svolte dal Gruppo per la gestione dei rischi.

Gerarchia del *fair value* secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al fair value prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (unadjusted) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria le azioni in portafoglio al 30 giugno 2015 di titoli quotati;

Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel

“Livello 1” ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria;

Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria.

ALLEGATO A - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	64.724	81.336	146.060
Fondo ammortamento	(27.750)	(63.212)	(90.962)
Valore netto contabile di apertura	36.974	18.124	55.098
Cessioni (costo)	-	(378)	(378)
Cessioni (fondo)	-	332	332
Acquisti	-	183	183
Ammortamenti	(804)	(1.319)	(2.123)
Riclassifiche (costo)	-	4	4
Riclassifiche (fondo)	-	-	-
Totale movimentazioni del periodo	(804)	(1.178)	(1.982)
Costo	64.724	81.145	145.869
Fondo ammortamento	(28.554)	(64.199)	(92.753)
Valore netto contabile di chiusura	36.170	16.946	53.116

ALLEGATO B - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LEASING FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	-	48.320	48.320
Fondo ammortamento	-	(19.985)	(19.985)
Valore netto contabile di apertura	-	28.335	28.335
Ammortamenti	-	(1.563)	(1.563)
Totale movimentazioni del periodo	-	(1.563)	(1.563)
Costo	-	48.320	48.320
Fondo ammortamento	-	(21.548)	(21.548)
Valore netto contabile di chiusura	-	26.772	26.772

ALLEGATO C - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

(in migliaia di euro)	Di proprietà	In leasing	Totale
Valore contabile di apertura	21	-	21
Acquisti	90	-	90
Riclassifiche	(6)	-	(6)
Totale movimentazioni del periodo	84	-	84
Valore contabile di chiusura	105	-	105

ALLEGATO D - INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(in migliaia di euro)	Di proprietà	In leasing	Totale
Costo	20.700	-	20.700
Fondo ammortamento	(13.032)	-	(13.032)
Valore netto contabile di apertura	7.668	-	7.668
Ammortamenti	(306)	-	(306)
Totale movimentazioni del periodo	(306)	-	(306)
Costo	20.700	-	20.700
Fondo ammortamento	(13.338)	-	(13.338)
Valore netto contabile di chiusura	7.362	-	7.362

ALLEGATO E - ATTIVITÀ IMMATERIALI

(in migliaia di euro)	Avviamento	Testata <i>Il Giorno</i>	Brevetti e licenze	Totale
Costo	9.413	9.877	12.157	31.447
Fondo ammortamento	-	-	(10.968)	(10.968)
Valore netto contabile di apertura	9.413	9.877	1.189	20.479
Acquisti			85	85
Ammortamenti			(270)	(270)
Riclassifiche			2	2
Totale movimentazioni del periodo	-	-	(183)	(183)
Costo	9.413	9.877	12.244	31.534
Fondo ammortamento	-	-	(11.238)	(11.238)
Valore netto contabile di chiusura	9.413	9.877	1.006	20.296

ALLEGATO F - PARTECIPAZIONI

(in migliaia di euro)	% di partec.	Situazione al 31.12.2014			Movimentazione dell'esercizio			Situazione al 30.06.2015		
		Costo	Fondo	Netto	Acquisti	Vend	Riclass	Costo	Fondo	Netto
Società collegate valutate a patrimonio netto:										
Rotopress International S.r.l. – Loreto (AN)	33	1.568	-	1.568	-	-	-	1.568	-	1.568
Hardware Upgrade S.r.l. – Luino (VA)	20	501	-	501	-	-	-	501	-	501
Motorionline S.r.l. – Milano	25	250	-	250	-	-	-	250	-	250
Totale società collegate valutate a patrimonio netto		2.319	-	2.319	-	-	-	2.319	-	2.319
Altre società valutate al costo:										
Ansa S.c.a r.l. – Roma	-	432	-	432	-	-	-	432	-	432
C.A.A.F. dell'Industria dell'Emilia Romagna - Bologna	-	4	-	4	-	-	-	4	-	4
Golf Tolcinasco S.r.l. – Milano	-	119	(119)	-	-	-	-	119	(119)	-
Immobiliare Editori Giornali S.r.l. – Roma	-	152	-	152	-	-	-	152	-	152
PBB S.r.l. – Milano	-	100	-	100	-	-	-	100	-	100
Promoqui S.p.A. – Napoli	-	850	-	850	-	-	-	850	-	850
Linfa S.r.l - Bologna	-	250	-	250	-	-	-	250	-	250
Sgnam S.r.l.	-	50	-	50	-	-	-	50	-	50
Altre minori	-	34	-	34	-	-	-	34	-	34
Totale altre società valutate al costo	-	1.991	(119)	1.872	-	-	-	1.991	(119)	1.872
Totale partecipazioni	-	4.310	(119)	4.191	-	-	-	4.310	(119)	4.191

Nel periodo in esame non vi sono state movimentazioni significative.

ALLEGATO G

INFORMATIVA DI SETTORE

I settori sono stati identificati sulla base del sistema di rendicontazione interna che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le *performances*, in accordo con l'IFRS 8.

SETTORE PER ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	Settore Editoria-Pubblicità		Settore Stampa		Settore Immobiliare		Elisioni Infrasettoriali		TOTALE	
	1° sem 2015	1° sem 2014	1° sem 2015	1° sem 2014	1° sem 2015	1° sem 2014	1° sem 2015	1° sem 2014	1° sem 2015	1° sem 2014
Ricavi:										
Ricavi totali	75.450	80.280	20.811	28.747	468	2.127	(15.749)	(18.125)	80.980	93.029
Risultato operativo	(3.477)	(2.072)	3.299	(681)	(109)	626	131	305	(156)	(1.822)
Costi non ripartiti:										
Proventi e (oneri) finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.247)	(1.856)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	-	-	675	1.600
Risultato netto del periodo di Gruppo e di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.078)	(5.278)
Ammortamenti e svalutazioni	1.778	1.824	2.370	2.620	234	831	(120)	(308)	4.262	4.967

ALTRE INFORMAZIONI

(in migliaia di euro)	Settore Editoria-Pubblicità		Settore Stampa		Settore Immobiliare		Elisioni Infrasettoriali		TOTALE	
	al 30.06.2015	al 31.12.2014	al 30.06.2015	al 31.12.2014	al 30.06.2015	al 31.12.2014	al 30.06.2015	al 31.12.2014	al 30.06.2015	al 31.12.2014
Attività materiali ed immateriali nette	60.965	62.131	43.696	46.314	22.299	22.532	(8.203)	(8.275)	118.757	122.702
Partecipazioni in collegate e altre imprese	2.623	2.623	1.568	1.568	-	-	-	-	4.191	4.191

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti signori Andrea Riffeser Monti, in qualità di Amministratore Delegato, e Stefano Fantoni, in qualità di Dirigente Preposto, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2015.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio semestrale abbreviato consolidato:

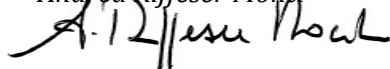
- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione finanziaria semestrale contiene riferimenti sugli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato consolidato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. Contiene altresì informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Bologna, 29 luglio 2015

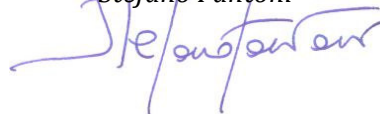
L'Amministratore Delegato

Andrea Riffeser Monti



Il Dirigente Preposto

Stefano Fantoni



a company of



Poligrafici Editoriale S.p.A.

Capitale sociale int. versato: Euro 34.320.000

Cod. Fiscale e Partita IVA e

Reg. Imprese di Bologna 00290560374

R.E.A. di Bologna 57796

Sede legale

40138 BOLOGNA

Via Enrico Mattei 106

Tel. +39 051 6006111

Fax +39 051 6006087

Sede di Firenze

50122 FIRENZE

Viale Giovine Italia 17

Tel. +39 055 24951

Fax +39 055 2495005

Sede di Milano

20131 MILANO

Via Stradivari 4

Tel. +39 02 277991

Fax +39 02 27799147

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti della
Poligrafici Editoriale S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Poligrafici Editoriale S.p.A. e controllate ("Gruppo Poligrafici Editoriale") al 30 giugno 2015. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

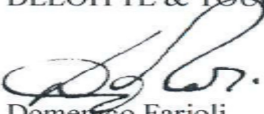
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Poligrafici Editoriale al 30 giugno 2015 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli
Socio

Bologna, 7 agosto 2015